

Periodico di informazione politica del PD di Sesto San Giovanni.

OTTANT'ANNI DI LIBERAZIONE, UN'EREDITÀ DA DIFENDERE



Nel 2025 ricorre l'ottantesimo anniversario della Liberazione dell'Italia dal nazifascismo.

Lontano nel tempo, vicino nei cuori e, mai come oggi, urgente nella riflessione collettiva.

Il 25 aprile non è solo una data sul calendario: è la **memoria viva di un popolo che ha scelto la libertà, la democrazia, la dignità dopo anni di oppressione, guerra e paura**. Ottant'anni fa, l'Italia si risvegliava da un incubo. Dopo vent'anni di dittatura fascista e cinque anni di guerra devastante, la Resistenza – composta da partigiani, donne, operai, giovani, militari e civili – riportava la speranza in un Paese in macerie.

Oggi, però, quella speranza rischia di essere data per scontata, dimenticata, o peggio ancora, messa in discussione.

Viviamo un'epoca segnata da **instabilità economica e sociale**, dalla crisi ambientale, da guerre che si moltiplicano alle porte dell'Europa, e da un ritorno, sempre meno mascherato, di ideologie autoritarie e intolleranti. Simboli, parole d'ordine e toni che credevamo relegati ai libri di storia tornano a circolare con leggerezza pericolosa. Il razzismo, la misoginia, l'odio verso le minoranze, e l'omobitrofobia trovano oggi megafoni potenti nei social e anche, troppo spesso, nei discorsi di certi rappresentanti istituzionali.

In questo scenario, **celebrare il 25 aprile non è solo un dovere storico, ma un atto politico e civile**. È ribadire che la libertà non è un dono acquisito per sempre, ma una conquista da difendere ogni giorno. È riconoscere che la democrazia

si nutre di memoria, di giustizia sociale, di partecipazione attiva.

A Sesto San Giovanni, chiamata **“la Stalingrado d'Italia”** per la sua strenua resistenza al fascismo e per l'impegno nelle fabbriche e dei suoi operai durante gli scioperi e nella lotta partigiana, il significato del 25 aprile assume un valore ancora più profondo. Ricordare oggi i caduti per la libertà significa anche guardarsi intorno e chiedersi quale futuro vogliamo costruire per le nuove generazioni. Significa difendere i valori della Costituzione e della Repubblica nata dalla Resistenza.

Non possiamo permettere che l'indifferenza diventi complice della regressione democratica. Celebrare l'80° anniversario del 25 aprile è dire, a voce alta, che l'antifascismo è parte fondante della nostra identità nazionale. Non è guardare al passato, è responsabilità. È il rifiuto di ogni forma di oppressione, Oggi come ieri.

Il 25 aprile ci ricorda che una comunità si costruisce insieme, scegliendo ogni giorno da che parte stare. E noi, a Sesto, lo sappiamo bene: il futuro si difende partendo dalla memoria e dalla partecipazione.

Vi aspettiamo alle tante iniziative che animeranno Sesto nei prossimi giorni.

Ora, e sempre, Resistenza!



La Festa del 25 aprile è l'anniversario della Resistenza, una festività dedicata al valore dei partigiani di ogni fronte che, a partire dal 1943, contribuirono alla liberazione del paese, al ricordo di coloro che furono deportati o morirono nei campi di concentramento, e delle persone che sacrificarono la loro vita.

Scopri gli **appuntamenti attorno al 25 aprile e per i successivi mesi** nella prossima pagina del nostro giornale.



**OTTANTESIMO
DELLA LIBERAZIONE
1945-2025**

Aderiscono al comitato 80° della Liberazione:

ANPI, ANED, ACLI, AGESCI, CAI, CGIL e SPI Sestesi, Forze Politiche Democratiche, associazioni e cooperative della Città, Associazioni Combattentistiche, ISEC, Archivio del Lavoro della CGIL, Archivio Ferruccio Parri. Alcune iniziative sono svolte in collaborazione con il *Comune di Sesto San Giovanni*.

Per celebrare adeguatamente il ricordo di quanto accaduto il 25 aprile di 80 anni fa ANPI ha convocato un comitato composto da associazioni e realtà sociali, culturali, combattentistiche, sportive, sindacali e democratiche, dalle istituzioni cittadine concordi su celebrare il 25 aprile 2025 e riportare all'attenzione della nostra Città i **valori e l'impegno nella lotta antifascista che le è valsa la medaglia d'oro alla Resistenza**. Alcuni incontri ed iniziative si sono già svolte da inizio anno, di seguito i prossimi **appuntamenti attorno al 25 aprile e i prossimi mesi**.

21-27 aprile

Inaugurazione 21 Aprile alle ore 18:30
Casa Associazioni e del Volontariato

Mostra "Gli eroi son tutti giovani e belli" (ANPI)

Dal 21 al 27 aprile mostra sulla Resistenza raccontata dai partigiani nel '45/'46. La mostra ripropone i materiali originali o le riproduzioni fotografiche delle mostre realizzate tra il 1945 e il 1946 da Albe e Lica Steiner, da Remo Muratori e Italo Pietra, più una serie di gigantografie con foto storiche e molto suggestive della Resistenza. La mostra è promossa dall'ANPI di Sesto S. Giovanni e dall'archivio Steiner in collaborazione con l'Anpi provinciale e l'Archivio Ferruccio Parri.

24 aprile ore 11:00

Casa Associazioni e del Volontariato

Presentazione murale su F.lli Casiraghi

Gli studenti dell'Istituto De Nicola realizzeranno un murales nel cortile della casa dei Fratelli Casiraghi in Via Marconi, nella seconda metà di giugno 2025.

24 aprile ore 16.30

Rondò di Sesto

Camminata luoghi resistenza e aperitivo Scout

24 aprile ore 20.30

P.za Resistenza

Fiaccolata sestese

Storico appuntamento in collaborazione con le Associazioni sportive.

Partenza: ore 20:30 Piazza Resistenza

Percorso:

Via Dante

Piazza Petazzi

Via Garibaldi

Breve sosta al Cippo dei Deportati

Sottopasso Garibaldi

Via Casiraghi

Piazza Rondò con breve sosta

Via Gramsci

Sottopasso Garibaldi

Via Cesare da Sesto

Arrivo: Piazza della Resistenza dove si svolgeranno alcuni interventi conclusivi

25 aprile ore 08.20

P.za Resistenza

Celebrazione 25 Aprile

Evento istituzionale organizzato dal comune di Sesto San Giovanni, con la partecipazione di associazioni del territorio, rappresentanti istituzionali e cittadini.

8:20 ritrovo in piazza della Resistenza

8:30 Santa Messa nella Chiesa dell'Assunta – via Cavour

9:20 deposizione corona alla lapide del Comitato Liberazione Nazionale, Oratorio San Luigi, p.zza Petazzi

9:30 ritrovo in piazza Petazzi (pullman a disposizione)

Tappe:

Cimitero vecchio: Famedio Sindaci, Sacrario dei Caduti

Monumento a Salvo D'Acquisto (Largo S. D'Acquisto)

Monumento ai Caduti del mare (piazza Marinai d'Italia)

Cippo dei giovani Partigiani (via Garibaldi)

Monumento agli Alpini (via Piave)

Monumento in piazza della Repubblica

Monumento della Resistenza

Cerimonia finale con il saluto delle Autorità alle Associazioni Combattentistiche e d'Arma e a tutti i partecipanti.

28 aprile ore 18.30

P.za Resistenza (Sesto)

Nessuno spazio per l'odio

Per riaffermare con forza le radici antifasciste del Nord Milano, si invita la cittadinanza a partecipare a un doppio appuntamento per ricordare che le attuali amministrazioni invece di ricordare tutti i morti e di lavorare per unire, scelgono di dividere le nostre comunità.

29 aprile ore 18.30 - P.za Italia (Cinisello)

Nessuno spazio per l'odio

3 maggio ore 17

P.za Petazzi

Presentazione mostra "Ribelli per amore!"

(ACLI, ANPC, Decanato)

Inaugurazione mostra fotografica con la partecipazione della corale Sestorigo (canzoni della lotta partigiana, lettura di testi e testimonianze della Resistenza tratti dalla mostra e articoli della Costituzione della repubblica italiana). Mostra fotografica itinerante sulla lotta partigiana degli anni 1943-45 a Sesto S. Giovanni con una particolare attenzione sul ruolo dei partigiani cristiani e del prevosto don Enrico Mapelli figura di rilievo nel movimento di liberazione. La mostra sarà visitabile fino al 20 giugno e poi trasferita nei locali della parrocchia S. Giovanni dal 23 giugno al 4 luglio

22 maggio

Cinema Rondinella

Spettacolo teatrale

"Dalla fabbrica al lager"

(ANED)

22 maggio ore 21:00

Villa Millyus

Lo sport per tutti, ricordando Giuseppe Carrà tra sport e azione partigiana.

(ANPI, GEAS)

Ricordo di G. Carrà partigiano, sindaco, dirigente sportivo

29 maggio ore 21

Villa Millyus

"Vogliamo vivere!"

(ANPI; Amici della Biblioteca, Archivio del Lavoro, Enciclopedia delle donne)

I gruppi di difesa della donna a Milano: 1943-45

Per ulteriori informazioni sulle successive iniziative scrivi a info@anpi-sestosg.it o alla mail del Partito Democratico cittadino segreteria@pdsestosg.it

7 maggio

Circolo ARCI Torretta, via St. Denis 102

Rinascita della cooperazione dopo il 25 aprile '45

9-13 maggio

Viaggio ai campi di sterminio nazisti

(ANED e Ventimila leghe)

14 maggio ore 21

ISEC Via Fante D'Italia, 2

Presentazione libri

(Fondazione ISEC, Archivio Lavoro)

Eloisa Betti, Monte Sole, *"La memoria pubblica di una strage nazista"* (Carocci 2024)

Toni Rovatti, Alessandro Santagata, Giorgio Vecchio, *"Fratelli Cervi. La storia e la memoria"* (Viella 2024)

24 maggio

Spazio Arte38° ed. del Concorso

"Sesto e i suoi studenti 2025"

Il recupero della memoria e dei valori del 25 aprile 1945 diventa il tema del Concorso a cui partecipano le scuole di Sesto San Giovanni comuni limitrofi.

La proposta è di realizzare una ricerca che porti gli studenti in primo luogo, aiutati dagli insegnanti, a conoscere la storia di quel periodo ed interrogare i propri nonni, genitori, vicini di casa, conoscenti per raccoglierne i ricordi.

12 giugno

Spettacolo teatrale "Cento40. La nostra Costituzione come non l'avete mai letta" (DireFareDare, Clan del Teatro)

2 luglio ore 21

Sala del camino, via Puricelli Guerra

"Seicento giorni di terrore a Milano"

(ANPI)

Vita quotidiana ai tempi di Salò di Marco Cuzzi

INAUGURAZIONE DI LARGO RAMELLI? NESSUNO SPAZIO PER L'ODIO

A pochi giorni dall'80° anniversario della Liberazione, la nostra città, Sesto San Giovanni – medaglia d'oro al valor militare per la Resistenza – si trova di fronte a una scelta che solleva domande profonde.

Il 28 aprile sarà intitolata una piazza a Sergio Ramelli, un giovane militante di destra, assassinato a soli 18 anni da un gruppo di estremisti che si dichiaravano comunisti. **Un atto vile, che non ha attenuanti, e ci ricorda quanto la violenza, da qualunque parte provenga, sia sempre una sconfitta per tutti.**

Ricordare Sergio Ramelli, come ogni giovane strappato alla vita dall'odio politico, è un gesto di umanità. Farlo proprio nei giorni in cui l'Italia celebra la Liberazione dal nazifascismo, rischia di apparire come una provocazione, un tentativo di riscrivere la storia mettendo sullo stesso piano chi ha lottato per la libertà e le vittime dell'odio politico degli anni '70. Non possiamo accettarlo.

La memoria è un esercizio difficile e necessario, ma non può essere piegata a operazioni divisive. Le tragedie non si pesano in base alle idee delle vittime: ogni vita spezzata è una ferita. Ma è altrettanto vero che **non si può usare il ricordo per confondere la verità storica.**

Il 25 aprile ci insegna che la democrazia si fonda sul rispetto delle opinioni di tutti, sul confronto, sulla dignità umana. Ricordare le vittime di tutte le violenze è giusto, se lo si fa con sincerità, senza negare il senso profondo della Resistenza: la lotta contro l'oppressione, contro il fascismo per la libertà di tutti.

Non accetteremo mai che la violenza diventi strumento di giustificazione ideologica, da qualunque parte arrivi. Non accetteremo mai che si cancelli la memoria collettiva di un popolo che ha scelto di liberarsi.



📍 **28 aprile - Sesto San Giovanni**
ore 18.30 - presidio in Piazza Resistenza

📍 **29 aprile - Cinisello Balsamo**
ore 18.30 - presidio Via Mariani
angolo Piazza Italia



La destra, in tutta la Provincia di Milano e non solo, sta portando avanti un disegno chiaro, proponendo l'intitolazione di piazze, vie e giardini a Sergio Ramelli e Enrico Pedenovi. Siamo davanti a un progetto sistematico, a una forzatura ideologica che, strumentalizzando le vittime dell'odio politico degli anni '70, vuole dare spazio a chi rivendica simboli e valori incompatibili con l'antifascismo e con la nostra Costituzione, come accade già da anni a Milano con il rito del "presente". Un'azione coordinata che ha un obiettivo: trasformare lo spazio pubblico in terreno di scontro, piegando la storia a una narrazione di parte e non certo quello di ricordare le vittime di uno dei periodi più bui della storia del

nostro Paese.

Sesto San Giovanni non dimentica chi ha combattuto per la libertà. Non accetta revisionismi né provocazioni.

Questa città ha un cuore antifascista e una coscienza viva.

E oggi, come ottant'anni fa, sa da che parte stare.

Per questo come forze antifasciste e democratiche, partiti, associazioni e sindacati, saremo in Piazza a Sesto San Giovanni - il 28 aprile alle 18:30 - e a Cinisello Balsamo - il 29 aprile alle 18:30 - insieme a nostri rappresentanti eletti in Comune e in Regione per affermare che nelle nostre città non c'è e non ci sarà mai spazio per nessuna forma di odio né per chi vuole riscrivere la storia.